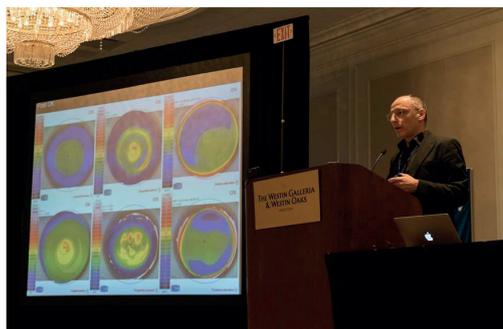


Ortocheratologia e progressione miopica: la letteratura scientifica ne dimostra l'efficacia

Sul prestigioso *Journal of Ophthalmology* è stata recentemente pubblicata una metanalisi che dimostra l'efficacia e l'accettabilità di questa pratica contattologica come trattamento per rallentare la progressione della miopia. Al lavoro hanno contribuito due ricercatori del nostro paese: Giacomo Savini, oftalmologo della Fondazione Bietti di Roma, e Antonio Calossi (nella foto), optometrista dell'Università di Firenze. La loro presenza, in uno studio di tale portata, testimonia il livello di eccellenza della ricerca italiana condotta in questo campo



La metanalisi è un lavoro di analisi statistica della letteratura scientifica, che permette di raccogliere dati pubblicati in diversi studi sullo stesso argomento al fine di giungere a una sintesi dei risultati. «La metanalisi è nel complesso un lavoro più autorevole rispetto a ciascuno dei singoli articoli analizzati, perché permette una maggiore potenza statistica – spiega Calossi a b2eyes TODAY - In questo caso la metanalisi è stata condotta su otto studi, che hanno coinvolto 769 bambini di età media 10 anni ($\pm 1,52$), seguiti per almeno due anni. Nei ragazzi trattati con l'ortocheratologia, la progressione dell'allungamento del bulbo oculare è diminuita di circa il 50% e il tasso di abbandono dal trattamento, cioè il drop out, è stato simile a quello del gruppo di controllo, dimostrando che l'ortocheratologia, oltre a essere efficace, è anche pienamente accettabile per i giovani portatori». Come precisa Calossi, negli studi analizzati non è stato riportato alcun caso di complicanza grave

che abbia lasciato come esito danni permanenti all'occhio o alla visione. «Istruendo adeguatamente i ragazzi e le famiglie e rispettando un corretto programma di controlli, l'utilizzo di lenti per ortocheratologia notturna è sicuro quanto la contattologia convenzionale, tuttavia i rischi non sono mai nulli ed è fondamentale non abbassare mai la guardia - sottolinea ancora Calossi - La chiave per fornire un trattamento ortocheratologico efficace e sicuro è la proficua collaborazione fra i professionisti coinvolti in questa procedura, medici e tecnici, specializzati e costantemente aggiornati in questo campo, per essere in grado di seguire i più alti standard professionali».

Prada Raw Avenue: gli occhiali in legno si animano

Il nuovo progetto eyewear, di cui il materiale è protagonista, viene raccontato da sei eroine digitali create da altrettanti illustratori (nella foto)



Moda, tecnologia e arti visive si incontrano in Prada Raw Avenue. La griffe, in licenza a Luxottica, ha da poco lanciato sul mercato per l'estate 2015 la special collection Prada Raw Avenue: si tratta di una linea di occhiali da sole realizzati in legno. «La speciale lavorazione a strati fa sì che il legno assuma un'inaspettata malleabilità, donando ai modelli leggerezza di comfort e di calzatura – si legge in una nota di Luxottica - La naturale irregolarità delle venature del legno rende ogni singolo pezzo una creazione unica e irripetibile».

Inoltre, la collezione ha come protagoniste sei eroine digitali nate dai disegni di sei diversi illustratori: Carly Kuhn, Megan Hess, Blair Breitenstein, Judith van den Hoek, Wong Ping e Vida Vega, «illustratori di fama internazionale con percorsi artistici differenti, esprimono la loro personale visione della linea eyewear attraverso disegni e animazioni – prosegue il comunicato - Prada Raw Avenue

consente agli utenti di scoprire gli occhiali sfogliando in modo interattivo i lavori degli artisti sul sito raw.prada.com e condividendoli attraverso smartphone, tablet e pc». I modelli sono disponibili presso i negozi Prada e rivenditori selezionati di tutto il mondo.

A Parigi il lusso si vergogna dei saldi

Essere nella Ville Lumière per lavoro mi permette di spulciare nella società e nei costumi dei parigini contemporanei



Arrivare al principale aeroporto della capitale francese è come entrare in un hotel di lusso. Architettura avveniristica, bagni puliti e confortevoli e un orario certo per il ritiro dei bagagli. I francesi non scherzano sulla logistica e se ne fanno un vanto. Anche se nelle vie principali dello shopping a volte pare di essere nell'amata Napoli. Clacson e inviti poco garbati a spostarsi da auto nere di grossa cilindrata. Per la presentazione del suo nuovo profumo il calciatore Zlatan Ibrahimovic nel multibrand di tendenza Colette blocca per l'appunto tutto il traffico della famosa rue Saint Honoré. Riesco a salutarlo - un gigante - e ad accorgermi poco dopo come l'occhiale in un negozio che espone la nuova linea uomo di Vuitton (8.000 euro il capospalla) sia un bene per tutti e per pochi. All'ingresso occhiali da lettura belli e colorati a 30 euro. Nelle vetrine chiuse occhiali da 500 a 1.000 euro. Miseria e nobiltà. Da Colette non si praticano sconti il primo giorno di saldi. Come in molte boutique del lusso parigino. Anzi no. Entro da Dior uomo in Rue Royale e scopro che la donna ha i suoi saldi, non acclamati in vetrina, al secondo piano. Questa di Dior è l'unica boutique a fare saldi a Parigi. Le altre non li fanno. I saldi sembrano passati di moda nel lusso oppure bisogna cercarseli.

Mi consolo con un altro lusso. Di fronte a Dior, Chanel, Gucci c'è la più antica pasticceria di Ladurée (nella foto), nata oltre 150 anni fa. I golosi la conosceranno già. I Ladurée sono stati gli inventori dei macaron. Ma oggi in questo tempio del bello e buono si comprano anche essenze e cancelleria di Hello Kitty che cavalca per l'appunto i famosi macaron. Contaminazioni che penso facciano brillare la cassa a fine giornata. Mi siedo in un bistrot di un vecchio mercato ristrutturato a vetri e cemento e commetto un errore imperdonabile. Offrire 4 spritz all'Aperol ai colleghi parigini mi costa 32 euro. Ci tenevano tanto a berlo con un veneziano... I francesi avranno inventato la libertà e la fraternità ma a Venezia lo spritz è un aperitivo che fa eguaglianza: a un prezzo democratico di 2,50 euro più patatine tutti se lo possono permettere. Di fronte al mio tavolino un negozio di ottica. Espone ora i suoi saldi e mi ricorda che da sabato 4 luglio anche in Italia i negozi di ottica potranno partecipare a quella che una volta era la grande corsa all'acquisto. Ma sono troppo intento a ritirare il resto degli aperitivi e ad alzarmi prima che qualcuno ordini un altro giro di spritz... nicola@nicoladilernia.it

Cataratta, rischio ridotto di un terzo con la vitamina E

Già nota per i suoi poteri antiossidanti, la sostanza sembra sia anche protettiva per la salute degli occhi e in particolare preventiva contro l'insorgenza di questa malattia

Questa ulteriore proprietà della vitamina E, contenuta soprattutto in spinaci, broccoli, noci e frutti di mare, è stata scoperta da un gruppo di ricercatori cinesi della Qingdao University Medical College di Shandong: grazie a una revisione, hanno potuto incrociare i dati raccolti da 27 studi per un totale di oltre 245 mila soggetti provenienti da diverse aree della Cina e constatare che un adeguato consumo di vitamina E, assunta tramite alimentazione o mediante integratori alimentari, sarebbe in grado di ridurre fino al 27% il rischio di sviluppare la cataratta. Lo studio, riportato dal sito del *Sole 24 Ore*, è stato pubblicato sulla rivista *Public Health Nutrition*.



Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 30 giugno 2015 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



EDIZIONE SPECIALE **EXPO 2015**

Il libro sulle linee guida per una corretta alimentazione completo delle più gustose ricette della cucina italiana

Acquistalo
SU
www.fgeditore.it